



Expertise, alfabetizzazione tecnica e conflitti sulle grandi opere. La nuova linea ferroviaria Torino - Lione

Micol Maggiolini¹

Abstract

I processi decisionali sulle grandi opere sono caratterizzati dall'incertezza rispetto agli esiti delle scelte adottate e sono spesso origine di aspri conflitti. I decisori ricorrono alla conoscenza tecnico-scientifica nella speranza, frequentemente vana, di rendere più certe le proprie decisioni grazie a un contributo che si vorrebbe oggettivo e neutrale perché fondato sui dati.

La letteratura, però, evidenzia che il coinvolgimento degli esperti nei conflitti non solo non porta automaticamente alla loro risoluzione ma li può anche alimentare rafforzando in tutti i contendenti la convinzione di possedere "la verità".

L'autrice, a partire dall'osservazione del caso della nuova linea ferroviaria Torino Lione, analizza come l'expertise interviene nella trasformazione del conflitto influenzando sia linguaggio e argomenti degli attori sia le arene in cui la controversia viene agita. L'expertise pare contribuire ad aprire nuovi spazi di confronto e conflitto caratterizzati da attori, logiche, argomenti, fini e modalità differenti rispetto a quelle proprie dello scontro politico. L'autrice focalizza l'attenzione sulla produzione di contro-expertise dei tecnici del movimento di opposizione e la loro attività di alfabetizzazione tecnica della cittadinanza. Infine, si interroga su quanto tale trasferimento di competenze tecniche alla popolazione e agli amministratori locali coinvolti possa essere un elemento rilevante nella trasformazione, almeno parziale, del conflitto.

Parole chiave: conflitti ambientali, grandi opere, TAV Torino - Lione, expertise, alfabetizzazione tecnica, sapere esperto/sapere profano.

Decision-making processes relating to large-scale public works are characterised by uncertainty regarding the outcomes of the adopted choices, and often cause harsh conflicts. Decision-makers resort to technical-scientific knowledge aiming, often in vain, at making their decisions more solid, thanks to a contribution considered objective and neutral as grounded on data.

Scholarly literature highlights that experts involvement in the conflicts

¹ Dipartimento Culture, Politica e Società, Università di Torino, micol.maggiolini@unito.it.

does not automatically lead to their resolution: it might even foster a conflict by reinforcing in all the parties the certainty of holding “the truth”.

The author, through the observation of the Turin - Lyon new railway case, analyses how the expertise affects the transformation of the conflict, by conditioning the language, the actors' arguments and the arenas where the controversy unfolds. The expertise seems to contribute to open new spaces for debate and conflict, characterised by actors, logics, reasons, objectives and ways that are different from the features of the political fight.

The author focuses the attention on the production of counter-expertise elaborated by the experts of the opposition movement, and on their activity of technical literacy of the citizenship. In the end, she reflects upon how this transfer of technical competences to the population and to the involved local administrators could result in being a relevant factor in the transformation, even partial, of the conflict.

Keywords: *environmental conflicts, large-scale public works, TAV Turin - Lyon, expertise, technical literacy, expert knowledge/profane knowledge.*

1. Introduzione

La sostenibilità socio-ambientale delle grandi opere spesso è fortemente contestata e i relativi processi decisionali sono caratterizzati da una crescente incertezza rispetto agli effetti delle scelte adottate. All'aumentare di complessità e conflittualità i decisori ricorrono alla conoscenza tecnico-scientifica nella speranza, frequentemente vana, di rendere più solide le proprie decisioni grazie ad un contributo che si vorrebbe oggettivo e neutrale perché fondato sui “fatti”. Il coinvolgimento dell'expertise, però, non solo non risolve i conflitti territoriali ma, per certi versi, li alimenta rafforzando in tutti i contendenti la convinzione di possedere “la verità”.

L'articolo evidenzia come l'expertise intervenga nella trasformazione del conflitto influenzando sia linguaggio e contenuti degli attori sia le arene in cui si sviluppa la controversia. Il primo paragrafo affronta il rapporto tra expertise tecnica e decisione politica. Il secondo tratteggia il caso di studio e, mediante l'osservazione diretta del processo² nel periodo 2009-2012 e interviste a testimoni privilegiati³, evidenzia la rilevanza della produzione di contro-expertise degli esperti del movimento di opposizione e l'attività di alfabetizzazione tecnica della cittadinanza da loro promossa. Il terzo paragrafo s'interroga su quanto tale trasferimento di competenze alle popolazioni

² In dettaglio: 95 riunioni dell'Osservatorio, 18 consigli comunali nell'area metropolitana torinese, 32 tra manifestazioni, incontri informativi e seminari di approfondimento.

³ In dettaglio: 5 tecnici nominati dai territori nell'Osservatorio e il suo Presidente, 13 sindaci, 10 attivisti NoTav.